

*Arcipelago* itaca

*Arcipelago itaca Edizioni*

di Danilo Mandolini

Via Monsignor Domenico Brizi, 4

60027 Osimo (AN)

339.4037503

Partita IVA: 02665570426

COD. Fiscale: MNDDNL65P12G157Z

[www.arcipelagoitaca.it](http://www.arcipelagoitaca.it)

[info@arcipelagoitaca.it](mailto:info@arcipelagoitaca.it)

**Collana**

**MAREE**

diretta da Martina Daraio

**Luca T. Barbirati**

**CARLO MICHELSTAEDTER**

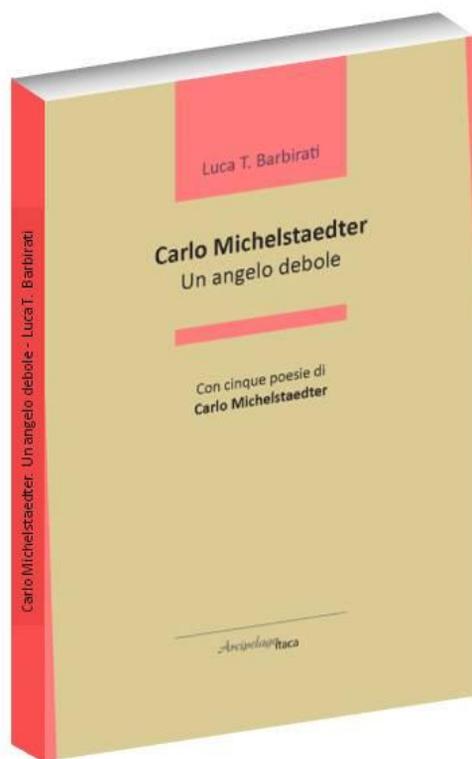
**UN ANGELO DEBOLE**

Con cinque poesie di  
**Carlo Michelstaedter**

e la riproduzione di un'acquatinta e acquaforte di

**Lilia Garifullina**

**Pagg. 120, Euro 15,00 - ISBN 978-88-99429-37-9**



<http://www.arcipelagoitaca.it/acquista/>

**Carlo Michelstaedter** nasce a Gorizia il 3 Giugno 1887 da una famiglia della media borghesia ebraica. Dopo aver frequentato lo Staatsgymnasium, dove stringe amicizia con Nino Paternolli ed Enrico Mreule, si iscrive alla Facoltà di Matematica di Vienna. Indeciso sulla propria carriera universitaria, nell'ottobre 1905 inizia un viaggio per visitare Firenze. Qui, dopo aver ipotizzato l'iscrizione alla Scuola del Nudo, abbandona il progetto di ripartire per Vienna e inizia a frequentare l'Istituto di Studi Superiori. Conosce Gaetano Chiavacci, Vladimiro Arangio-Ruiz e Aldo Oberdofer, con i quali discute di letteratura e filosofia. Alterna lo studio all'attività fisica tanto a Firenze quanto a Gorizia, dove ritorna periodicamente per le vacanze invernali e per quelle estive. Verso la fine del 1906 incontra una giovane artista russa, Nadia Baraden, che gli fa conoscere i romanzi di Tolstoj e la filosofia di Max Stirner. La sua morte improvvisa nel 1907 causa la prima crisi nel giovane Michelstaedter. A ciò si aggiunge la frustrazione per il tentativo fallito di inserirsi nell'ambiente editoriale. Benedetto Croce, infatti, gli rifiuta la proposta di traduzione del *Mondo come volontà e rappresentazione* di Schopenhauer. Nel 1908 legge Ibsen e ascolta Beethoven che, assieme ai presocratici, ai tragici e al Qohélet, sono le fonti inesauribili di tutta la sua riflessione filosofica. Nel 1909 un altro lutto segna la sua vita: il fratello Gino si suicida a New York. Legge le massime indiane e si avvicina a Buddha e a Cristo. In giugno lascia Firenze e ritorna a Gorizia. Inizia a scrivere la tesi di laurea attorno ai concetti di persuasione e retorica in Platone e in Aristotele, ma non riesce a discuterla. Il 17 ottobre 1910, con un colpo di rivoltella, si suicida all'età di 23 anni. Tutte le sue opere sono pubblicate postume.

**Luca Tommaso Barbirati** è nato a Vittorio Veneto, in provincia di Treviso, nel millenovecentonovanta. Diplomato al Collegio Vescovile "Dante Alighieri", frequenta a Udine, senza laurearsi, la facoltà di giurisprudenza. Dal duemilaquattordici vive a Firenze, dove si laurea in letteratura presso la Scuola di Studi Umanistici. Questa è la sua opera prima in assoluto.